

# 18 maggio

## di Alice Diacono

Mi chiamo Alice Diacono,

ho 29 anni e 9 mesi.

Hanno cercato di uccidermi

per così com'ero,

mi hanno respinta,

picchiata,

repressa,

umiliata.

Mi dicevano "Le tue parole ti causeranno molti problemi nella vita,

le tue parole ti spezzeranno le ossa."

Anche mia madre

mi ha abbandonata

perchè non ero come lei si aspettava che fossi,

e come Dio si aspettava che fossi.

Ho cercato di distruggermi io stessa,

perchè non mi accettavo così com'ero,

fino a non riuscire più quasi a stare in piedi.

Ma io ce l'ho fatta,

non perchè sono forte, ma perchè sono debole,

non perchè ho resistito e non mi sono spezzata,

ma perchè mi sono spezzata in tanti punti e in tante piccole parti

decine, centinaia di volte,

e adesso sono flessibile,

adesso mi posso piegare e accogliere il nutrimento della pioggia nella mia anima che è di terra.

Alla fine

le mie parole mi hanno salvata.

Sono qui,  
sono stata invitata,  
non l'ho chiesto io,  
Mirko ha preso  
un aereo da Amburgo  
per venire a sentire le mie parole,  
e Martina un giorno di ferie a Milano,  
che forse è anche più difficile.  
Mi hanno persino invitata alla radio,  
Felice è arrivato da Londra,  
e forse ci sarà anche Francesca dei Comaneci;  
e ci sarà con me  
il mio amore Alessandro,  
che senza di lui tutto questo non  
avrebbe mai potuto concretizzarsi  
e lui una sera, conoscendomi appena mi ha presa tra le braccia e mi ha chiamata "spirito  
potente",  
ha detto che era un miracolo se avevo superato tutto ciò che ho superato  
con lo spirito ancora intatto  
e io mi sono sentita finalmente al sicuro,  
dopo secoli e deserti,  
piansi per tantissimi minuti,  
e decisi che tra quelle braccia ci potevo forse,  
finalmente,  
restare.

Per favore, ricordatemi che sono stata così felice  
quando sarò di nuovo triste o nella sofferenza.

Una volta, tanti anni fa,  
ero arrivata allo stremo, non ce la facevo più e volevo farla finita.  
Lo dissi a Mirko, gli dissi che sarei morta come una fallita,  
senza aver pubblicato nemmeno un libro.  
Lui candidamente mi rispose

"Alice, tu non ti devi preoccupare,  
perchè anche se tu non scriverai un libro  
qualcuno ne scriverà uno su di te."

E io pensai "Cazzo, e se poi scrivono un libro di merda!?"

Allora decisi di rimanere viva per restare a controllare.